

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 924 presentata da Martinetti, inerente a "Interventi sulla linea ferroviaria Cuneo-Limone"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 924. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Martinetti. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Oggi abbiamo un evergreen, che riguarda la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, una linea internazionale che collega la nostra Regione con il territorio francese. Nel suo tragitto tocca anche una città importante e famosa come Limone Piemonte. Un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro turismo che, come tutti ricorderemo, nel 2020 è stata duramente colpita dall'emergenza alluvionale; un'alluvione che aveva distrutto anche la strada del Tenda, impedendo, così, un traffico regolare. In quel periodo, l'unico sistema di trasporto non in ginocchio era stata la linea ferroviaria.

In quei giorni, subito dopo quei tragici eventi, avevamo presentato un ordine del giorno approvato da questo Consiglio, in cui chiedevamo che fossero prese urgenti misure per verificare la possibilità di ripristino e potenziamento della linea, proprio per portarla a un completo utilizzo, affinché fosse veramente sfruttata appieno.

Nei giorni scorsi abbiamo sentito in audizione un gruppo di pendolari che si sono fatti portavoce di una petizione, grazie alla signora Giordanengo. Questi signori ci hanno riportato notizie piuttosto preoccupanti e problemi su cui chiedono risposte: le corse di questa linea ferroviaria, a loro dire, sono insufficienti, con orari scomodi e poco frequenti. Inoltre, con l'introduzione dell'orario invernale, sulla linea Cuneo-Limone viene effettuata la cancellazione di alcuni treni, in particolare quello delle 7.32, con l'introduzione di un treno un'ora più tardi, che obbliga i lavoratori e gli studenti ad anticipare di un'ora la partenza per arrivare in orario, oppure - ipotesi più accreditata emersa dall'audizione - dover rinunciare alla possibilità di usufruire del servizio pubblico in favore dei mezzi privati.

Sempre da quanto emerso nell'audizione, le conseguenze maggiori della situazione le stanno subendo anche i bambini e i ragazzi che usufruivano di questo servizio ferroviario per effettuare le loro attività nella città di Cuneo. La riduzione del servizio nel fine settimana, effettuato durante il lockdown, perdura ancora oggi con importanti ripercussioni, non solo per i bambini e i ragazzi, ma anche per il settore del turismo, considerato che ci sarebbero, a loro dire, spazi per integrare questo servizio.

La domanda è molto semplice: chiediamo all'Assessore quali azioni intende intraprendere per potenziare questo servizio e ripristinare un servizio completo almeno per il fine settimana, anche considerato che sta per iniziare la stagione turistica invernale che, speriamo, rilanci questo territorio, penalizzato per troppo tempo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Colgo la simpatia del Consigliere Martinetti per dire che, parlando di una linea molto complicata spesso e con ritardi, anche il Consigliere Martinetti ha presentato l'interrogazione in ritardo, ma gli rispondo lo stesso perché è un argomento importante. Così mi hanno detto gli Uffici: è arrivata fuori tempo massimo. Non lo so e non m'interessa, le motivazioni sono banali, ma era per stemperare i toni.

Per una volta, l'interrogazione mi dà la stura per comunicare notizie più fresche e ricordare quanto è stato fatto su questa tratta.

Ha detto bene il Consigliere Martinetti: dopo la tempesta Alex di ottobre 2020, questa è stata l'unica via di collegamento per quei territori e neanche subito. In una prima fase sappiamo che, grazie alla capacità degli italiani di raggiungere il Tenda, siamo stati per qualche giorno gli unici a fornire generi alimentari ai francesi e poi, pian piano, siamo arrivati e stiamo arrivando al completo ripristino della linea, che dovrebbe avvenire prima di Natale (il 22 o il 23 dicembre); un ripristino complessivo, naturalmente a condizioni molto limitate, che sono quelle precedenti, in cui una buona parte dei tratti si percorrono ai quaranta l'ora. Questo ci permette di avere almeno un servizio ferroviario che colleghi il Piemonte e la Liguria, passando per i territori francesi.

Consapevoli che quei territori non possono aspettare tre o quattro anni per il ripristino della strada del Tenda, abbiamo lavorato per fornire un servizio importante: tre coppie al giorno di treni, oltre alle due coppie storiche originarie, che possono fare la navetta Limone-Tenda e che quindi possono servire sia per i turisti che vogliono arrivare al Tenda in auto e andare a sciare (in questo weekend sono stati circa settanta), sia per gli utenti e i lavoratori che hanno, soprattutto nel periodo invernale, l'unico accesso per arrivare all'ospedale di Tenda o per coloro che da Tenda vogliono andare a Limone o a Cuneo a far la spesa (circa una ventina di persone al giorno che fanno la spola avanti indietro).

Stiamo tenendo vivo un territorio, grazie a un investimento che siamo gli unici ad aver fatto. Quando parliamo tutti insieme - noi, voi, i comitati pendolari - di tratte internazionali, dobbiamo ricordarci che poi gli unici che hanno messo i soldi sono gli italiani e, nella fattispecie, i piemontesi. Nessun altro.

Questo è importante ricordarcelo nella nostra umiltà, perché vanno bene i grandi pensieri, ma alla fine bisogna essere concreti e gli unici che hanno agito concretamente in questo momento sono stati gli italiani, che hanno garantito un servizio in quei territori.

Questo servizio, che evidentemente ha necessità di materiale rotabile e di treni che prima non c'erano, si porta dietro alcune piccole ma, capisco, noiose, ricadute su tutto l'orario, con alcune piccole soppressioni che possono risultare fastidiose e dannose. L'unica soppressione che crediamo davvero importante in una fascia che incide sulla vita delle persone in maniera drastica e con numeri seri - parliamo di una quarantina di persone, ma sono numeri importanti per quei territori - è il treno del mattino che è stato spostato di circa un'ora, quello in partenza alle 7.32. Gli altri sono treni a metà mattinata, scarsamente frequentati e

che hanno altre vie di collegamento, mentre se si sposta di un'ora la partenza di quello delle 7.32, in effetti, le conseguenze sono maggiori.

Pensiamo nelle prossime settimane, realisticamente nell'anno nuovo, di implementare con un bus sostitutivo perché il treno, di fatto, c'è, ma un'ora dopo. Crediamo e stiamo ragionando con l'Agenzia della mobilità e Trenitalia sull'inserimento di un pullman che possa partire alle 7.20 circa per Cuneo, garantendo agli studenti e ai lavoratori la possibilità di arrivare nel capoluogo provinciale in tempo per svolgere tutte le attività. Quest'atto è dovuto a quel territorio ed è dovuto ai cittadini che lo abitano ma che, ripeto, è la conseguenza non di un taglio, ma di una netta implementazione dei servizi che si porta dietro a strascico alcune soppressioni.

Il risultato è un maggior servizio, almeno dal punto di vista ferroviario, su quei territori e una tenuta fino a quando, speriamo velocemente, il tunnel di Tenda possa tornare in servizio, quindi possa collegare anche via auto i due paesi e le due Nazioni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo e congediamo l'Assessore Marco Gabusi.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e sarà pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata.

*(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.09)